Documento di proposta partecipata

DocPP

Titolo del processo

QUI C'ENTRO

IDENTITA', MOBILITA', AGGREGAZIONE:
le trame urbane di rigenerazione del rapporto tra frazioni e centro storico

Responsabile del processo

Fiorenzo Venturi

Curatore del testo

Fiorenzo Venturi, Monia Guarino

Ente titolare della decisione

Comune di Bagnacavallo

Periodo di redazione

20/10/2013 – 31/10/2013
editing 1/11/2013-20/11/2013

Data di approvazione

Le proposte per il decisore contenute nel presente Documento sono state condivise con il Tavolo di Negoziazione in data 31/10/2013.

Il Tavolo di Negoziazione è composto da:
Soggetti responsabili del processo e gruppo di progettazione:
Fiorenzo Venturi, Rita Cerè, Monia Guarino
Partecipanti: rappresentanti dei Consigli di Zona di Boncellino, Traversara, Villanova, Rossetta, Masiera, Villa Prati, Centro + referenti delle Associazioni locali che aggregano più realtà del territorio o rappresentano interessi diffusi (Coordinamento della Pace, Pro Loco, Amici dell'Abbondanza, Legambiente, Amici di Neresheim, CRAC, Museo Le Cappuccine) + cittadini opinion leader locali (parroco di Masiera, storici locali, escursionisti)

Data di invio al titolare della decisione

Il presente Documento è stato esposto alla Giunta Comunale in data 28 novembre 2013 (informativa) e sarà deliberato successivamente all'approvazione da parte del Tecnico di Garanzia.

Indice

01 Premessa

02 Il percorso effettuato

03 Esito del processo

03.1 Proposte per il decisore

03.2 Risoluzione delle proposte

03.3 Programma di monitoraggio

Premessa

Il Comune di Bagnacavallo ha sviluppato nel 2011 un percorso di progettazione partecipata denominato "**Laboratorio Urbano QUI C'entro - spazio alle idee dei cittadini per nuove funzioni, servizi e attività condivise**" al quale hanno aderito 129 soggetti - tra realtà organizzate e cittadini - oltre a 58 bambini della scuola primaria e 20 giovani.

Il percorso è stato sviluppato con lo scopo di formulare proposte per l'utilizzazione condivisa degli edifici di interesse culturale ed identitario del Centro Storico di Bagnacavallo, all'interno di un "Quadro strategico" di valorizzazione organica ed integrata del patrimonio comunale dell'area, nel rispetto dei "**fattori determinanti per la qualità urbana**" del Centro (e condivisi come "valori"): **storicità, identità, qualità, fruibilità, polifunzionalità.**

Il percorso svolto nell'ambito del "Laboratorio Urbano" (2011) ha rappresentato una prima fase di coinvolgimento dei cittadini sulle politiche di sviluppo del territorio – dedicate prevalentemente al CENTRO STORICO - alla quale far succedere ("Laboratorio urbano" 2012-2013) una seconda fase - dedicata alle FRAZIONI – focalizzata sulla **rigenerazione del rapporto tra frazioni e centro, in accoglimento delle diverse sollecitazioni emerse durante il dibattito pubblico**.

Attraverso gli esiti della fase 2011 del Laboratorio, ma soprattutto attraverso lo strumento dei Consigli di Zona, nel corso degli ultimi anni la comunità ha portato all'attenzione dell'Amministrazione **diverse istanze sul tema "connessioni ciclabili"**, così sintetizzabili:

manca un sistema di connessioni coerente ed organico capace di coniugare lo sviluppo del territorio, la riqualificazione urbana, la mobilità sostenibile e il patrimonio territoriale (paesaggio, centuriazione, emergenze storiche, reti ecologiche, ecc…) con le esigenze di vita quotidiana della comunità (spostamenti casa-lavoro-scuola-tempo libero).

La questione chiave del confronto, promosso dall'Amministrazione in accoglimento alle suddette istanze, è:

come agire sul territorio
per connettere in modo efficace
luoghi e comunità?

Il percorso effettuato

FASE DI CONDIVISIONE			
Coinvolgimento realtà sociali. • outreach (aperto alla città)	novembre 2012	• Elaborazione Mappa portatori di interesse (indirizzario)	Mailing list di Laboratorio, implementata di volta in volta suddivisa in: • gruppo da informare 280 iscritti • tavolo di negoziazione: 38 iscritti (anziché i 30 previsti)
Definizione operativa del percorso • focus group (TdN)	19 dicembre 2012	• Condivisione Programma del percorso ed elenco dei soggetti invitati al TdN	Consegnato il foglio 01 "informazione generale sul percorso"
Presentazione e condivisione con l'Amministrazione	29 agosto 2013	• Deliberazione di Giunta per l'avvio del percorso	

FASE DI SVOLGIMENTO			
Organizzazione delle informazioni e strutturazione del problema. Inquadramento delle possibilità di azione sul territorio. • Mix di tecniche: Workshop Quadro logico e Worhsop Scenario	Martedì 17 settembre 1 incontro	• Approfondimento Mappa delle Questioni in Gioco • Elaborazione di scenari esplorativi	Attività di self mapping con i partecipanti
Coinvolgimento della comunità, sensibilizzazione sul percorso, raccolta contributi conoscitivi dal territorio • Giornate aperte – self mapping	Postazioni itineranti e sopralluoghi	• Elaborazione Mappa delle Questioni in Gioco • Imbastitura dell'Atlante urbano	Proseguo dell'attività di self mapping
Esplorazione degli scenari ed emersione dei criteri per la progettazione • World cafè	Martedì 1 ottobre 2013	• Redazione Documento Programmatico di Qualità urbana (individuazione criteri di analisi e progettazione)	Attività esplorativa con l'utilizzo di scheda lavoro, foto aeree, mappe.
Definizione delle tipologie di intervento, valutazione (sul campo) dei possibili effetti • 4 Focus group (1 per frazione) • 1 camminata/ bicicletta	Mercoledì 9 ottobre 2013 (prima e dopo cena) Venerdì 11 ottobre (prima e dopo cena) Domenica 20 ottobre 2013	• Elaborazione Master plan delle connessioni	I focus group sono stati articolati in 4 momenti: prima di cena attività sul territorio con gruppo ristretto di partecipanti direttamente in loco per sopralluoghi, dopo cena confronto allargato nelle frazioni.
Progettazione • Focus gorup/Prog.P	Giovedì 31 ottobre 2013	• Definizione di Proposte di miglioramento • Condivisione struttura e contenuti del DocPP	Condivisione di tutti i tracciati e della scheda di rilievo per la definizione della fattibilità degli interventi

FASE DI IMPATTO SUL PROCEDIMENTO			
Condivisione con la comunità • Exhibit urbano	Sabato 14 dicembre 2013	• Presentazione del Documento di proposta partecipata	Consegna brochure con la rappresentazione del master plan delle connessioni

NOTE

La criticità più rilevante è stata l'assenza di documentazione tecnica disponibile presso l'Unione Bassa Romagna che identificasse lo stato di fatto della ciclabilità.
Il coinvolgimento è stato esteso dalle iniziali tre frazioni (Villa Prati, Villanova, Centro) a tutte le frazioni del territorio: Centro, Villanova, Villa Prati + Boncellino, Traversara, Rossetta, Masiera, Glorie. Hanno preso parte agli incontri oltre alle realtà organizzate/cittadini anche i referenti dei Consigli di Zona.
Non ci sono stati conflitti, il confronto si è sempre svolto in maniera propositiva.
Come risultato inatteso, si evidenzia l'entusiasmo dei partecipanti che si sono resi disponibili a promuovere il percorso in prima persona e a prendere parte al rilievo del territorio (condivise le schede di rilievo, in diversi gruppi si sono organizzati per effettuare sopralluoghi e raccogliere i dati necessari all'implementazione delle banche dati per lo studio di fattibilità delle proposte).

Esito del processo

Proposte per il decisore

Il territorio comunale è caratterizzato dai confini, che sono sottolineati da:

- il **fiume Lamone** a EST(Ravenna, Russi) i
- il **fiume Senio** a OVEST (Lugo Fusignano Alfonsine)
- la **SS16** Adriatica a NORD (Ravenna)
- la **San Vitale** a SUD (Cotignola Faenza)

Le frazioni sono tutte addossate ai confini fluviali, ad esclusione di Villa Prati che è baricentrica

Percorribilità ciclabile

Inquadramento

Vengono definiti gli itinerari ciclabili come i percorsi stradali utilizzabili dai ciclisti, sia in sede riservata che in sede ad uso promiscuo con pedoni o veicoli a motore, e le piste ciclabili come le parti longitudinali della strada, opportunamente delimitate, riservate alla circolazione delle biciclette.
Gli itinerari ciclabili possono comprendere le seguenti quattro tipologie, riportate in ordine decrescente rispetto alla sicurezza che offrono per l'utenza ciclistica:

- Piste ciclabili in sede propria;
- Piste ciclabili su corsia riservata (ricavata dalla carreggiata stradale o dal marciapiede);
- Percorsi promiscui pedonali e ciclabili;
- Percorsi promiscui ciclabili e veicolari.

I **percorsi promiscui ciclabili e veicolari** sono considerati gli itinerari a maggiore rischio per l'utenza ciclistica e pertanto sono ammessi per dare continuità alla rete ciclabile solo nelle situazioni in cui non sia possibile, per motivi economici o di insufficienza degli spazi stradali, realizzare piste ciclabili; in tal caso è necessario intervenire su tali percorsi con provvedimenti che mirino a ridurre il differenziale di velocità tra biciclette e veicoli a motore.
Il confronto all'interno del Tavolo di negoziazione si è concentrato su questa tipologia di percorsi

Assi SUD NORD

La percorribilità ciclabile è stata individuata lungo i corsi d'acqua:

- **fiume Lamone** (argine e sottofiume)
- **Scolo consortile Fosso Vetro** (da Boncellino fino a Glorie attraversando Traversara e Villanova)
- **Scolo consortile Fosso Vecchio** (dall'agro faentino fino a Glorie)
- **Canale Naviglio Zanelli** (argine e sottofiume)
- **Scolo consortile Fosso Munio** (da Cotignola fino ad Alfonsine passando per Masiera e Rossetta)
- **Fiume Senio** (argine e sottofiume)

L'asse SUD NORD si inserisce nei circuiti turistici di collegamento d'area vasta Appennino-Mare

proposte

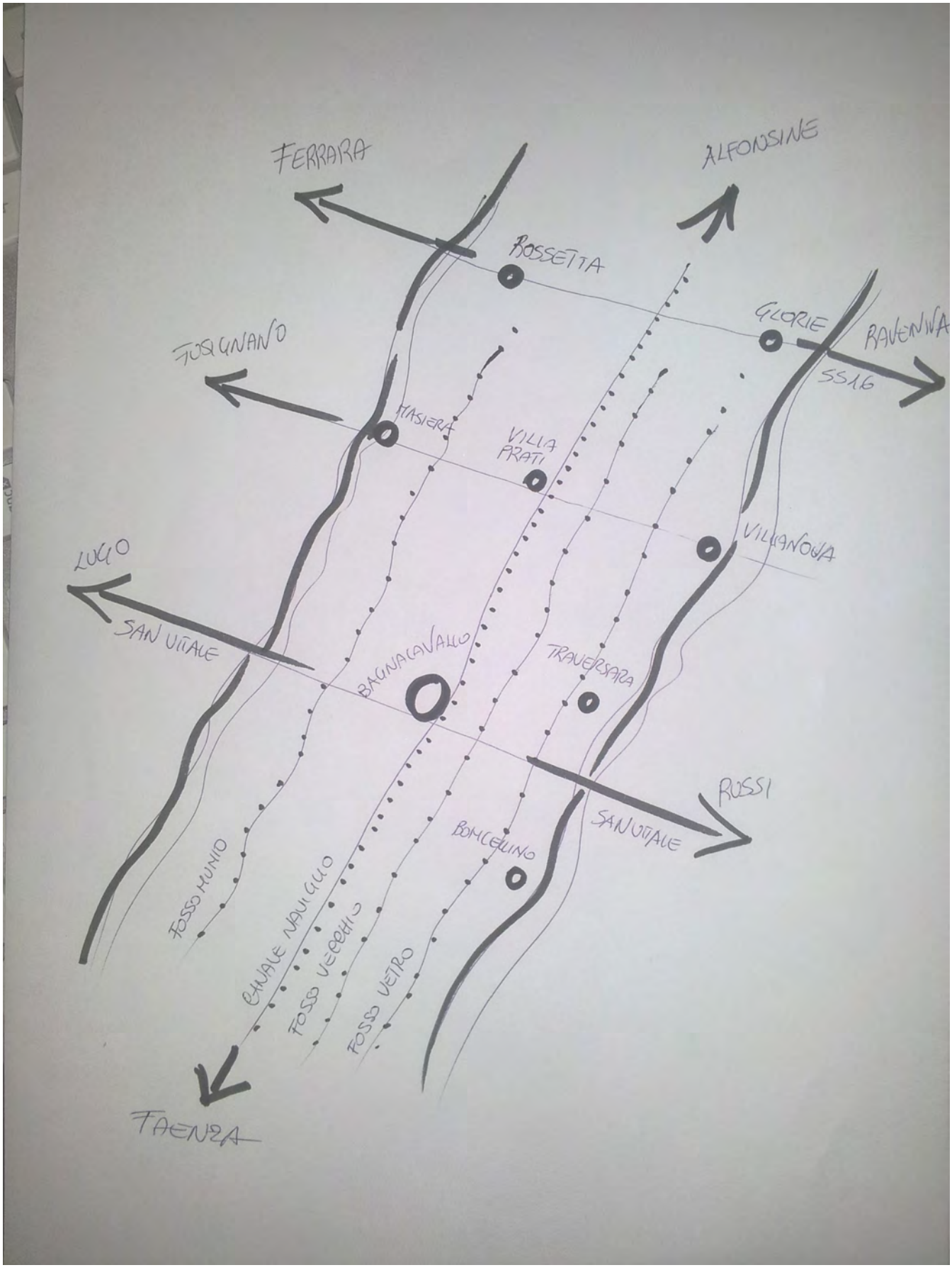
La percorribilità ciclabile delle sponde dei canali consortili può essere l'occasione (da concertare con il Consorzio di Bonifica) per lavori di miglioramento idraulico in relazione a innalzamenti e rinforzi dei corpi arginali, oltre ad una loro migliore manutenzione.

Assi EST OVEST

La percorribilità ciclabile è stata individuata lungo le vie secondarie e nelle strade di servizio agli appezzamenti che attraversano e/o rimarcano il reticolo della centuriazione romana
L'asse EST OVEST si inserisce nei circuiti di collegamento locale tra centri minori della bassa Romagna.

proposte

- La percorribilità ciclabile delle strade secondarie necessita di una regolamentazione del transito e di azioni di traffic calming, oltre ad una adeguata segnaletica (es. limitazione del transito veicolare ai soli residenti e mezzi agricoli in via Bruciamolina).
- Alcuni passaggi di confine sono problematici per la viabilità ciclabile (collegamento Bagnacavallo Lugo – ponte di via Chiusa - e collegamento Masiera-Fusugnano – ponte via Pieve Masiera).
- Il territorio originariamente era suddiviso in dieci aree indicate con lettere dell'alfabeto (a, b, c, d, e ,f ,g ,h ,i, l). Permangono indicazioni di questa suddivisione nella numerazione civica di alcuni casolari. La suddivisione è avvenuta seguendo il reticolo stradale: il ripristino di tale identificazione è di sicuro aiuto nella "leggibilità" dell'assetto territoriale (anche la selezione di essenze ad alto fusto caratterizzanti per cromia può sottolineare l'antica ripartizione).


FERRARA
ALFONSINE
ROSSETTA
GLORIE
RAVENNA
SS16
FUSIGNANO
TRASIERA
VILLA PRATI
VILLANOVA
LUGO
SAN VITALE
BAGNACAVALLO
TRAVERSARA
RUSSI
SAN VITALE
BOMBELLINO
FOSSO MUNIO
CANALE NAVIGLIO
FOSSO VECCHIO
FOSSO VETRO
FAENZA

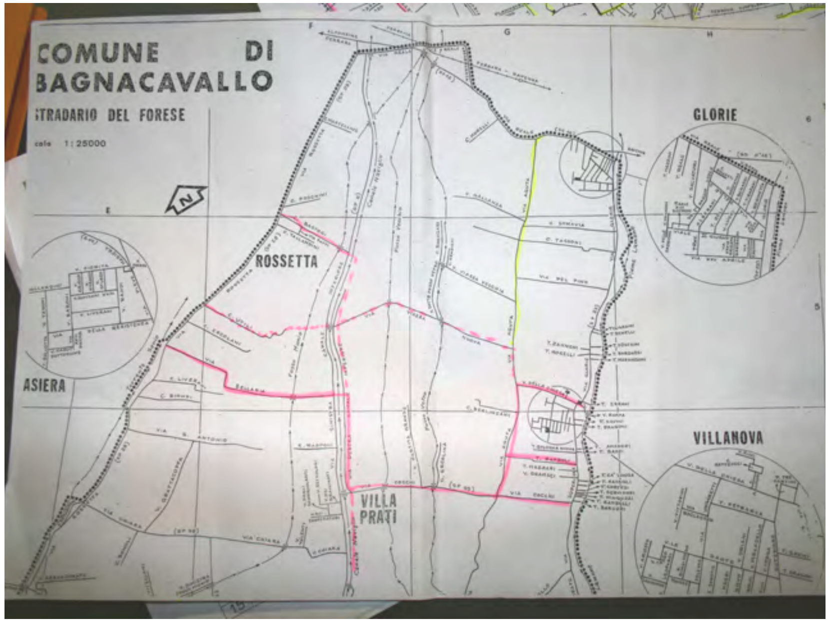
Identificazione dei tracciati con potenziale funzionalità ciclabile

Dal centro verso le frazioni a EST

Boncellino	Traversara	Villanova	Glorie
- Via Boncellino - Via Reda - Via Malpeli - via sottofiume Boncellino, - via Muraglione - via S.gervasio - Lungo fiume Lamone	- Via Albergone/San Vitale - Via Argine destro Fosso vecchio - Via Cà del vento - Via Bianchini - Via Longanesi - Via Vecchia Traversara - Via Barbavera - Via Biondina - Via Forma - Via Cogollo - Lungo fiume Lamone	- Via Cocchi - Via Bandoli - Via della Chiesa - Via Aguta - Via Viazza Nuova - Lungo fiume Lamone	- Via destra Canale Naviglio - Via Cocchi - Via Aguta - Lungo fiume Lamone
Mete identitarie - La fonte di Tiberio (punto della genesi di Bagnacavallo - Casa Conte Guidi - Casa Baldini - Aziende Agricole e Campagna (prugneti, gelsi secolari) - Il Muraglione - Il traghetto del Passatore Cortese	**Mete identitarie** - Torre fortificata dei duchi Traversari - Servizi sportivi e ricreativi presso la Parrocchia	**Mete identitarie** - Casa Baldi Randi - La Cagnazza - La Bubana - Eco Museo - Cimitero di guerra dei caduti canadese - Le traverse	**Mete identitarie** - Villa Savoia

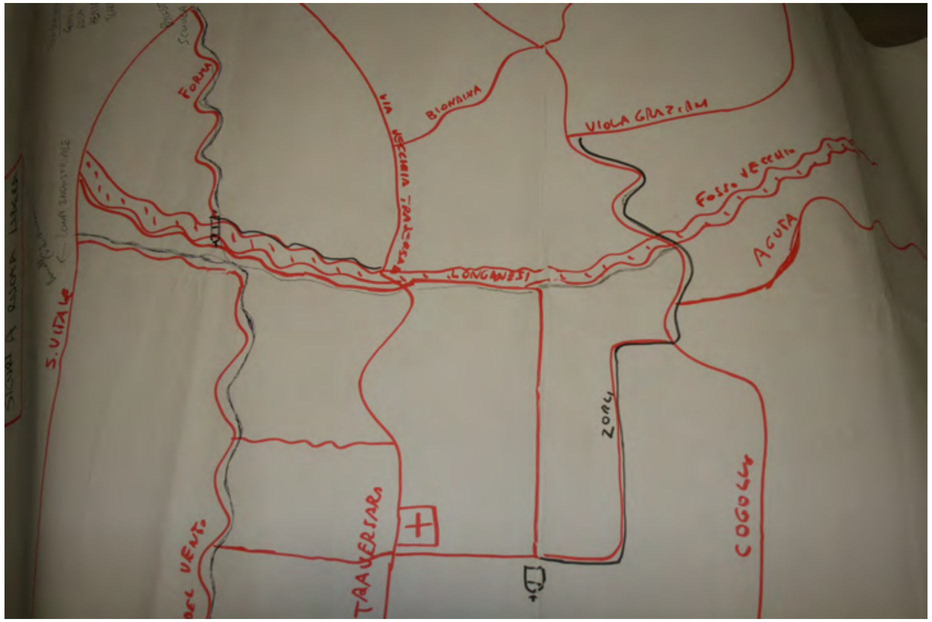
Dal centro verso le frazioni a OVEST

Lugo	Masiera	Rossetta	Villa Prati
- Via Pieve - via Bagnoli - via Bruciamolina - via Confini di Lugo - via Chiusa/San Vitale - Lungo fiume Senio - Ponte sul Senio -	- Via Pieve, - via Bagnoli, - via Bruciamolina, - via Rotella Inferiore, - via Crocetta, - via Casalino, - via Salame, - via Carraia Ballotta - Lungo fiume Senio	- via destra canale naviglio - via Belluria - via Utili - via Bastogi - via Rossetta - Lungo fiume Senio	- via Fossa - via Guarno - via Abbadesse-via Chiara - via destra canale Naviglio -
Mete identitarie - basilica di San Pietro in Sylvis	**Mete identitarie** - Palazzo Annaratone - Cippi storici - Golena fluviale -	**Mete identitarie** - Linea del Senio (Battaglia dei tre fiumi, Battaglia del Senio: luoghi del fronte bellico novembre 1944-marzo 1945)	**Mete identitarie** - Podere Pantaleone - il recinto dei cavalli di Evaristo - il bosco di Giulia - i racconti di Cristina (centro per il dialetto romagnolo) - gli alberi fotovoltaici" - il podere "il Pettiroso " - la chiesa di campagna - costruzioni di valore storico tipologico - i "bei orti" - piastrini votivi - Ponte a dorso d'asino


COMUNE DI BAGNACAVALLO
STRADARIO DEL FORESE
1:25000
GLORIE
ROSSETTA
ASIERA
VILLANOVA
VILLA PRATI

ELEMENTO PAESAGGIO
CASE DI VALORE
PAESAGGIO CARRAGNA
FOSSO VECCHIO
PARTENZA
FIUME
DAL CENTRO ALLA FRAZIONE

CENTRO STORICO
TRAVERSARA
zona artigianale


LONGANESI
FOSSO VECCHIO
ACUTA
S. VITALE
ZORLI
TRAVERSARA
COGOLLO

Percorsi prioritari
Identificazione

Percorso ciclabile di collegamento tra la pista ciclabile di via Destra Naviglio di Villa Prati e il percorso ecologico dell'argine del Fiume Lamone di Villanova di Bagnacavallo.

Percorso ciclabile di collegamento tra centro di Bagnacavallo e la frazione di Masiera

"Dalla Via Bruciamolina, procedendo a Nord per la Via Rotella fino al Macallo, per poi imboccare la Via Crocetta, che rappresenta l'asse principale della centuriazione romana: si possono percorrere le strade interne della centuriazione, come pure la Via Confini di Lugo. La Crocetta si abbandona allorché arriva all'incrocio/curvone con la Via Pieve, si gira a sinistra sulla Via Casalino verso il fiume. Da quel punto si può prendere la Via Salame che poi prosegue nella Carraia Ballotta fino al centro abitato, che si può raggiungere anche seguendo il percorso che costeggia il fiume, con la possibilità di salire sull'argine."

Percorso ciclabile che va da Porta Pieve - via Pieve Masiera, alla basilica di S. Pietro in Sylvis fino al Podere Pantaleone (valorizzazione con cartellonistica);

"La basilica è posta nel lato destro di via Pieve Masiera che porta a Masiera e che sul lato sinistro ha le antiche centurie romane…

La centuriazione romana, andrebbe valorizzata descrivendone con cartelli gli aspetti storici e geografici, oltre un riferimento alla campagna coltivata, con la sua variabilità di colture, vegetazione, colori, geometrie, volumi (la realizzazione di questi percorsi potrebbe favorire la crescita di aziende attrezzate per la ricezione e/o vendita diretta, e/o coltivazioni di nicchia, particolari)"

"Dal Podere Pantaleone lungo via Stradello a nord si può raggiungere Masiera…

sullo Stradello, in prossimità di Masiera c'è il Palazzo Annaratone, l'unico edificio di particolare pregio architettonico, che fino alla seconda guerra mondiale era utilizzato come Villa di Campagna della Famiglia Annaratone di Roma , con ampio parco alberato esteso per tutto l'angolo fino alla Via Pieve "

Percorso ciclabile lungo il fiume Senio (argine e sottofiume)

"si toccano alcuni "cippi" di rilievo storico:

- *il cippo ai caduti di Borgo Pignatta, divenuto tappa della camminata sul Senio che da diversi anni viene oganizzata msull'argine destro, da Cotignola ad Alfonsine;*
- *il cippo n via Casalino, una lapide che ricorda il primo attraversamento del fiume avvenuto nella notte del 9 aprile 1945 (battaglia del Senio)"*

"la golena fluviale [chiamata E' RUTAZ], potrebbe essere adibita a parco fluviale"

Percorso ciclabile lungo via Rossetta (argine e sottofiume)

"La frazione di Rossetta è divisa dalla strada provinciale (via Rossetta) in due comuni (Fusignano a ovest, Bagnacavallo a Est); la comunità gravita per motivi di distanza su Alfonsine e i suoi cittadini non si sentono di nessun comune ma solo di Rossetta. Emerge la necessità di una mobilità sicura dell'intero abitato in generale"

Percorso ciclabile di collegamento del centro di Bagnacavallo con le frazioni di Masiera e Villa Prati

"Dalla via Stradello, con partenza da Via Fossa, si arriva sulla via Pieve a Masiera, dove c'è la pista ciclopedonabile fino alla via Abbandonata. Per raggiungere la passerella sul fiume, da costruire a sud del ponte attuale, occorrerebbe realizzare un tunnel sotto la rampa. Così si potrebbe percorrere la Via Abbandonata, ripristinando il percorso originario della Via Pieve, che appunto arrivava al ponte che non era nella posizione attuale, bensì spostato più a monte, in corrispondenza della Via Severoli a Fusignano.

Una volta attraversato il fiume, con la costruenda passerella, occorre realizzare un percorso sul fianco dell'argine sinistro, con andamento a tornanti per dargli la pendenza di norma, che si colleghi alla Via Severoli. Quest'opera avrebbe, di certo, un suo costo, ma pure un valore di documentazione storica, perché farebbe vedere il percorso che aveva la Via Pieve prima del 1927, allorché fu spostato con la creazione delle nuove rampe"

NB. Masiera è adiacente all'abitato di Fusignano, divisa dal fiume Senio: necessita di un percorso ciclopedonale protetto che la colleghi a Fusignano dove gli abitanti di Masiera gravitano per fruire dei principali servizi."

Percorso ciclabile via Boncellino, via Reda, via Malpeli, via Boncellino, sia sottofiume Boncellino, via Argine Lamone, di collegamento tra il Centro di Bagnacavallo e la frazione di Boncellino

"Da vedere: la chiusa del muraglione sul fiume Lamone e il traghetto del Passator Cortese; l'antica fonte di Tiberio e relativo ex bosco secolare (memoria della selva litana o magnum forestum, luogo di un famoso agguato teso dai Galli Boi a un grosso contingente romano)"

Percorso ciclabile via Cocchi - Via Viazza Nuova - Via Aguta - Via Chiesa di collegamento tra la pista ciclabile di Villa Prati all'Ecomuseo della Civiltà delle Erbe Palustri e al Percorso ecologico dell'argine del Fiume Lamone a Villanova di Bagnacavallo

"Tra via Cocchi e via Aguta (inferiore e superiore) ci sono tracce di fortificazioni realizzate da guerrieri acuto. Si tratta di luoghi legati al citato Giovanni Acuto (John Hackwood) a cui dedicare un percorso storico che vada ad innestarsi con il percorso del fiume Lamone…
Le mappe disponibili identificano la presenza della strada "provinciale" di Villanova solo dal 1754 in poi; nelle mappe precedenti esistevano solo i due tratturi (largo sentiero eroboso o battuto) di fianco al corso del fiume, utilizzati per il traino delle chiatte e le comunicazioni con Faenza a Sud-Ovest e con Ferrara e Ravenna, tramite le valli e il mare a Nord e Est.
- Prima degli argini (1516 circa), i confini delle proprietà partivano dall'acqua e delimitavano delle "fette" strette e lunghe che arrivavano fino alle aree paludose nell'attuale zona di via Aguta. Prima della "provinciale", e anche dopo, sino agli inizi del novecento, la "via dei cocchi" continuava verso il fiume e con due rampe saliva sull'argine per inserirsi nel tratturo."

"Quasi tutte le traverse contengono una particolare deviazione al loro interno. Tutte le traverse erano denominate con lettere maiuscole e numerate con numeri romani. al di sotto del n° romano, tra parentesi, era annotato un cognome di una famiglia locale; tale cognome era a sua volta scritto in minuscolo, con la sola iniziale maiuscola, indicazione quindi che stabilisce una scarsa importanza rispetto al n° romano. Le traverse sono tutte denominate come "destre", superiori o inferiori, mutuando la indicazione dalla direzione dell'andamento del letto del fiume.
La numerazione inizia immediatamente dopo la "via dei cocchi" (e non dalla piazza perché non esisteva ancora)."

Percorso ciclabile a margine del Canale Naviglio Zanelli (identitario ed anticamente essenziale per la città) nel tratto sud al confine con Cotignola.

"Nel tratto nord del canale Naviglio-Zanelli è già presente una frequentatissima pista ciclabile che porta a Villaprati e tocca anche l'antico Ponte a sella d'asino del vecchio mulino."

Percorso ciclabile di collegamento tra il centro di Bagnacavallo e la frazione di Traversara.

"Da via Palmiro Togliatti nel parcheggio davanti alla zono sportiva, per imboccare subito sul retro del parco pubblico via Forma. La si percorre tutta fino ad arrivare al Fosso Vecchio, facendo nell'ultimo tratto un pezzo di cavedagna. Costeggiare il Fosso vecchio fino al ponte dove c'è l'imbocco di via Longanesi. La si percorre tutta fino ad attraversare via Vecchia Traversara e inboccando via Barbavera si fa un giro ad anello. La via Barbavera passa sul Fosso Vetro e poi gira ad angolo retto sbucando di nuovo su via Vecchia Traversara. All'incrocio si gira a sinistra per un breve tratto di via Vecchia traversara e si tornana ad interfacciarsi con il Fosso Vecchio dalla parte opposta (su cui sarebbe opportuno fare un ponticello). Se ci fosse riprendendo la cavedagna in fondo a via Forma si tornerebbe di nuovo velocemente a Bagnacavallo. Attualmente, per tornare a Bagnacavallo servirà invece costeggiare il Fosso Vecchio fino a incrociare via Cà del Vento e da lì arrivare nella zona industriale di Bagnacavallo, fare un pezzo di ciclabile sulla San Vitale e rientrare a Bagnacavallo centro."

Risoluzione delle proposte

Il processo decisionale - attinente l'oggetto del percorso partecipativo - è relativo alla redazione del Documento programmatico di qualità urbana a corredo dei Piani Operativi Comunali, processo NON ancora avviato, e all'aggiornamento annuale del Programma triennale delle Opere Pubbliche.

La pianificazione territoriale generale (PSC) individua lo scenario generale delle trasformazioni e utilizzi territoriali, ma demanda ai Piani Operativi Comunali (POC), il cui processo decisionale NON è stato avviato, la definizione degli interventi, la gestione e le modalità attuative (LR 20/2000 e s.m.i., Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio). Il POC è adottato e approvato dall'Amministrazione comunale (soggetto decisore) attraverso l'espressione del Consiglio Comunale.

Il punto di partenza nella redazione dei Piani Operativi Comunali è il Documento Programmatico per la Qualità Urbana (Legge Regionale 20/2000 e s.m.i., articolo 30 - comma 2, punto a-bis). Esso ha lo scopo di individuare per parti significative della città i fabbisogni abitativi, di dotazioni territoriali e di infrastrutture per la mobilità, definendo gli elementi di identità territoriale da salvaguardare e gli obiettivi di qualità urbana da perseguire: miglioramento dei servizi, qualificazione degli spazi pubblici, benessere ambientale, mobilità sostenibile.

Un POC dura cinque anni e costituisce strumento di indirizzo e coordinamento per gli altri strumenti comunali settoriali e per il Programma triennale delle opere pubbliche (Pt.OOPP): l'art. 128 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. ("Codice dei contratti pubblici") prevede che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un programma triennale, in ordine di priorità, e di suoi aggiornamenti annuali (redatti entro il 30 settembre di ogni anno). Il Pt.OOPP è adottato dall'Amministrazione comunale (soggetto decisore) attraverso l'espressione del Consiglio Comunale.

Raccomandazioni

Documento programmatico di qualità urbana

Nel Documento che funge da disciplinare delle qualità urbane deve poter essere indicato anche la **funzionalità ciclabile** del territorio come **indicatore di qualità.** Si propone di inserire le seguenti specifiche per l'inquadramento e composizione dell'indicatore:

- **la rete ciclabile deve avere funzione trasportistica** per spostamenti
    - casa-lavoro
    - casa-scuola
    - casa-servizi
    - casa-attività sociali
    - casa-tempo libero.
- **le categorie funzionali dei percorsi ciclabili devono distinguere le valenze**:
    - Cicloturistica
    - Cicloamatoriale
    - Ciclopendolare
    - Di accesso locale (casa, servizi, acquisti)
    - Di accesso a specifiche destinazioni (strutture sportive o culturali, ecc..)
    - Panoramica Paesaggistica-ambientale/Storico-Culturale
- **il sistema dei tracciati deve integrare**:
    - le connessioni locali (centro-frazione, frazione-frazione);
    - le connessioni intercomunali (Comuni limitrofi: Luogo, Fusignano, Alfonsine, Faenza);
    - le connessioni d'area vasta (Ravenna, Romagna, Adriatico, Delta del Po).

Le trame urbane che compongono tracciati ciclabili e spazi comuni rappresentano una strategia di qualità: esse devono poter integrare le diverse "narrazioni" e rendere attraverso l'uso della bicicletta leggibile il territorio. Le trame urbane da identificare in relazione alle caratteristiche territoriali sono:
"LA STORIA"
"IL PAESAGGIO"
"LA QUOTIDIANITA'"
"LA SOCIALITA'"
"L'AUTONOMIA
"IL SAPEVI CHE…" (gli aneddoti del luogo)

Programma Triennale delle Opere Pubbliche

Tutte le strade, ad eccezione delle grandi arterie di scorrimento veloce, possono essere rese ciclabili. Si tratta dunque di adottare un piano per la mobilità ciclistica che deve prevedere la messa in sicurezza – anno dopo anno e con modalità diverse e appropriate alle specifiche situazioni – l'intero reticolo stradale. Gli interventi necessari possono andare dalla realizzazione di infrastrutture riservate alla bicicletta (piste ciclabili, passerelle, sottopassi) agli interventi (meno onerosi) che costituiscono applicazione dei principi e dei criteri di **moderazione del traffico** (traffic calming per ridurre il conflitto tra mobilità diverse).

Si raccomandano nel complesso i seguenti interventi.

- Installazione di idonea **illuminazione e segnaletica** lungo i tracciati ciclabli;
- Installazione di **arredi, bacheche e/o pannelli informativi** lungo i tracciati a maggiore valenza e storico-culturale (es. foto e memoriali lungo la linea del Senio così come nell'area di persistenza della centuriazione romana, ecc…).
- Installazione di **chioschi-servizi** lungo i tracciati a maggior fruizione proponendo la tipologia del "capanno villanovese"
- **Piantumazioni stagionali** di essenze da frutto come "segno" distintivo per la tracciabilità dei percorsi tematici.
- Redazione di un **regolamento per le modalità e le limitazioni di transito** in alcune vie (es. via Bruciamolina: limitazione del transito veicolare ai soli residenti e mezzi agricoli).
- Realizzazione di un **ponte/passerella ciclabile** per il collegamento Bagnacavallo Lugo (ponte di via Chiusa) e per il collegamento Masiera-Fusugnano (ponte via Pieve Masiera).

Altre azioni raccomandante

- **Innalzamento e/o rinforzo e/o migliore manutenzione dei corpi arginali di fiumi, scoli, canali** (accordo con il Consorzio di Bonifica)
- Valorizzazione della ciclovia lungo il Lamone
- **Premialità per i prorpeitari di terreni che cedono aree per la ciclopedonalità** (accordo pubblico privato)
- **Istituzione delle vie "abitabili" nei centri urbani** (ZTL, zone 30km/h, strade residenziali; dissuasori di velocità…con particolare attenzione ai centri abitati delle frazioni)
- **Incremento del trasporto pubblico** urbano ed extraurbano di collegamento tra le frazioni.

Masterplan

Ad un Masterplan delle connessioni è consegnato il compito di realizzare dei percorsi di massima efficienza, sicurezza e comfort, orientati lungo i principali corridoi di traffico, che serva di riferimento per organizzare il sistema della mobilità sostenibile.
Tale sistema dovrà risultare quindi formato dagli itinerari identificati che garantiscano un collegamento diretto ed efficiente tra nuclei insediati limitrofi, l'accesso ai principali poli urbanistici di interesse, ai nodi del trasporto pubblico, ai grandi sistemi ambientali.
I criteri fondamentali da adottare per la progettazione della "ciclabilità" dei tracciati (per lo più percorsi promiscui) sono: **Continuità, Sicurezza, Riconoscibiltà, Comfort, Attrattività, Convenienza.** In particolare:

- la **continuità**, da intendersi come elemento che condiziona la scelta progettuale non tanto del tracciato, quanto della soluzione tecnica da adottare per garantire sempre omogenee condizioni di sicurezza e comfort su tutto l'itinerario;
- la **riconoscibilità,** non solo da parte dei ciclisti ma anche dei conducenti dei veicoli a motore, che devono adeguare il loro comportamento di guida con particolare attenzione ai ciclisti;
- la **convenienza,** intesa come razionalità ed efficienza dei tracciati, che devono evitare per quanto possibile l'utilizzo di percorsi indiretti e tortuosi solo perché di più facile realizzazione;
- l'**attrattività**, intesa come completezza e rilevanza delle polarità servite, con particolare riferimento agli spostamenti sistematici quotidiani casa – lavoro – scuola – tempo libero;

La scelta del tracciato ciclabile e del tipo di attrezzatura sono strettamente correlate: dipendono dalla disponibilità di spazio da riservare ai ciclisti in rapporto alle altre funzioni stradali e dalle condizioni contestuali, come la larghezza ed organizzazione della piattaforma stradale (larghezza corsie, presenza ed ampiezza marciapiedi, presenza di sosta…), le caratteristiche del traffico (composizione, quantità, velocità) ed il contesto edilizio (denso, rado, residenziale, produttivo, rurale…). In ragione di tale riflessioni è stata condivisa in sede di tavolo di negoziazione una **scheda rilievo tipo.** Grazie alla disponibilità dei partecipanti si è scelto di procedere in forma partecipata alla "schedatura" degli itinerari così da colmare la mancanza di dati attualmente disponibili e fondamentali per l'implementazione della mappatura..

Scheda rilievo

IDENTIFICAZIONE

Descrizione del tracciato

tratto di un tracciato, il tratto definisce la porzione con proprietà omogenee	
via	
da	
a	
mete	

tipologia			
Pista già istituito	In sede propria		
	Su corsia riservata da carreggiata		
	Su corsia riservata da marciapiede		
Percorso già istituito	Promiscuo pedonale-ciclabile		
	Promiscuo veicolare- ciclabile		
Percorrenza NON ancora istituita come ciclabile	Promiscua ciclista pedone		
	Promiscua ciclista-veicolare	Transito di soli mezzi agricoli	
		Transito di solo auto-moto	
		Transito auto-moto-mezzi pesanti	

funzione principale utilizzo e fruizione		
Cicloturistica		
Cicloamatoriale		
Ciclopendolare		
Di accesso locale (casa, servizi, acquisti)		
Di accesso a specifiche destinazioni (strutture sportive o culturali, ecc..)		
Panoramica	Paesaggistica-ambientale	
	Storico-Culturale	

CARATTERIZZAZIONE

aspetti fisici					
Larghezza					
Lunghezza					
Tempo Di percorrenza					
Pavimentazione	Asfalto	Pietra	Ghiaia	Sterrato	Prato
Margini	*SINISTRA*	Marciapiede	Banchina pavimnetata	Banchina verde o sterrata	Fossato
	DESTRA	Marciapiede	Banchina pavimnetata	Banchina verde o sterrata	Fossato
Segnaletica Elementi di separazione Indicazioni per l'attraversamento Orientamento verso destinazioni	*Verticale* *Cartelli* *Semafori*				
	Orizzontale *Strisce* *Separatori* *Simboli*				

aspetti di contesto					
Zona	Centro storico	Urbano	Residenziale	Industriale Artigianale Commerciale	Extraurbano
Intensità del traffico	Limitata (solo residenti)	Bassa intensità	Media intensità	Alta intensità	
Velocità di transito	< 30	30-50	50-70	70-90	> 90
Elementi di moderazione	NO		SI		
			Isole ambientali	dissuasori	

Arredo Indicare con una x la presenza	illuminazione	verde (alberature, aiuole, ecc..)	panchine	ciclo parcheggi	ciclo servizi
Intersezioni Indicare il numero	Incroci stradali	Rotatorie	Passaggi a livello	Sovrappassi	Sottopassi
Interferenze Indicare il numero	Passi carrai	Sbocchi di strade	Fermata autobus	Ostacoli visivi	Altro

Programma di monitoraggio

1. *Pubblicazione degli atti relativi alla decisione e dei successivi atti dedicati all'attuazione, evidenziando nel testo di accompagnamento in che modo i contributi del laboratorio sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione con (tracciabilità dei contributi").*
   DICHIARAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE (delibera)
   Amministrazione comunale

2. *Aggiornamento del sito web (sezione news dedicata agli sviluppi della decisione) e implementazione dell'Atlante urbano (mappa) come occasione di cura e presidio delle relazioni costruite e dello scambio informativo attivato.*
   ATTIVAZIONE SITO WEB MULTIREDAZIONE dedicato alla promozione degli esiti (pubblicazione14 dicembre 2013*)*
   Responsabile del processo

3. *Comunicazione ai partecipanti (news letter dedicata al processo decisionale e al suo decorso verso l'azione sul territorio).*
   E MAIL BIMESTRALE
   Responsabile del processo

4. *Utilizzo del Tavolo delle Presidenze (istituito presso il Comune, al quale partecipano generalmente il Sindaco e tutti i presidenti dei Consigli di Zona) come occasione di aggiornamento sullo sviluppo della decisione. I presidenti trasferiranno "in zona", nell'ambito delle sedute del proprio Consiglio, le informazioni ricevute.*
   Amministrazione comunale – Ufficio Decentramento

5. *Organizzazione di uno o più momenti pubblici annuali "aperti alla cittadinanza" dedicati alla presentazione delle azioni sviluppate (lettera invito con allegate le informazioni, distribuita porta a porta)*
   Amministrazione comunale – Ufficio Lavori Pubblici

6. *Nel caso di interventi sul territorio (es. nuova segnaletica, nuovi tracciati, nuove infrastrutture ciclabili…) inaugurazione del cantiere con momento di animazione ("cantiere-evento").*
   Amministrazione comunale – Ufficio Lavori Pubblici